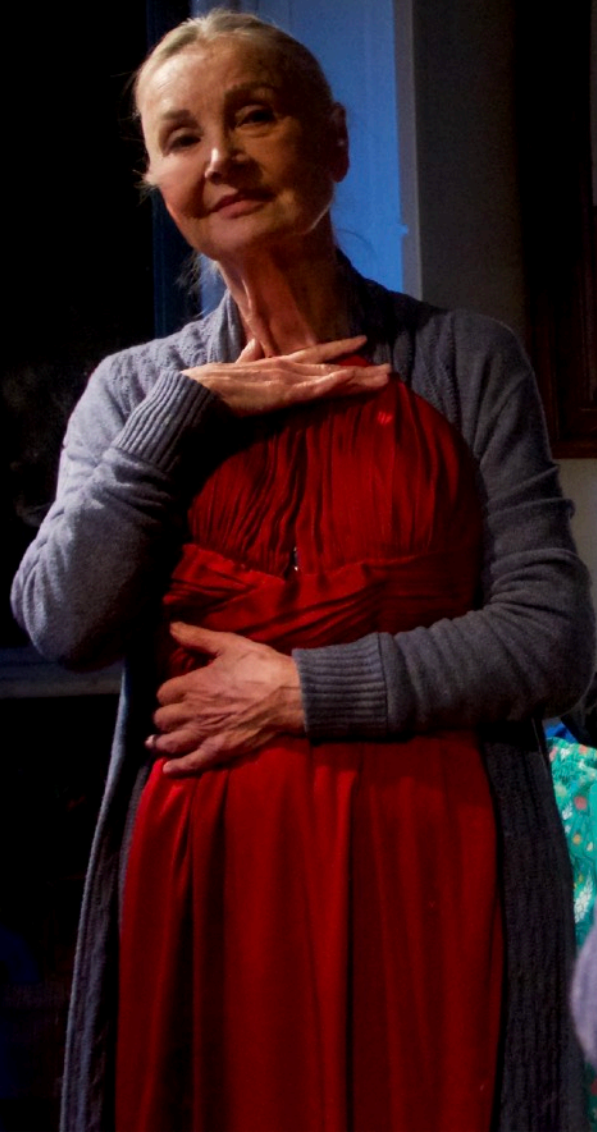


# Finale: Allegro



# Finale: *Allegro*

UN FILM DI EMANUELA PIOVANO



# SINOSSI

Karina ha avuto successo, amori difficili e una vita intensa. Ora vive sola con il suo pianoforte e il gatto Veleno, convinta di aver già deciso cosa fare del tempo che le resta.

Ma il passato torna a bussare, una giovane collaboratrice domestica entra nella sua quotidianità, e l'amore impossibile per Elena chiede ancora spazio.

Tra imprevisti e piccoli tradimenti, Karina scopre che anche a un passo dal finale può esistere un nuovo inizio.

FINALE:ALLEGRO

Scritto e diretto da  
EMANUELA PIOVANO

collaborazione alla sceneggiatura  
Céline Gailleurd  
Cristina Borsatti  
Olivier Bohler

Liberamente ispirato al romanzo  
“L'età ridicola”

di Margherita Jacobino  
(Edizioni Mondadori)

Durata 113 minuti



## NOTE DI REGIA

Quando nel 2018 ho letto *L'età ridicola* di Margherita Jacobino, ho sentito che in quella storia c'era qualcosa che mi apparteneva profondamente.

Margherita è una scrittrice straordinaria, oltre che giornalista e traduttrice dei testi fondanti del movimento LGBTQ italiano. Mi ha colpito la sua capacità di raccontare l'amore tra due donne anziane intrecciandolo al tema della morte, con una delicatezza e una verità che raramente si incontrano.

Da quel sentimento è nato *Finale:Allegro*: un film che attraversa i territori dell'amore e della perdita, della memoria e del corpo, con lo sguardo rivolto alla libertà e alla vulnerabilità.

Sin dall'inizio ho sentito che la fotografia dovesse essere non solo bella, ma viva, vicina ai corpi, capace di restituire l'emozione dietro ogni sguardo con la speranza che, nel farlo, potesse restituire l'anima dei personaggi.

Ho scelto di girare con la camera a mano, per restare a contatto con la materia viva delle cose.

Penso che con l'età non ci si allontani dalle emozioni, ma ci si apra ad esse in modo diverso. Si diventa più fragili, e ogni piccolo suono o gesto può spalancare un varco profondo. Questa fragilità, ai miei occhi, non è una debolezza ma una forma di forza, un modo silenzioso di restare vivi.

La musica attraversa tutto il film.

Sono partita dalle sonate di Hyacinthe Jadin, meteorico compositore francese del Settecento, le cui rare opere anticipano la sensibilità romantica.

Il tema e le variazioni dell'ultimo movimento della sua Sonata n.2 in fa# Minore, opera 4 *Finale:Allegro*, rispettivamente eseguito al pianoforte dal Maestro Raffaella Portolese e arrangiate da Ninì Bourgeois, dialogano con le canzoni di Gianmaria Testa, cantautore piemontese che univa poesia e quotidianità con rara dolcezza.

A queste si affianca l'interpretazione intensa di Frida Bollani Magoni di *Futura* di Lucio Dalla.

Infine, la canzone *Le Large* interpretata da Françoise Hardy, scritta per lei da La Grande Sophie, accompagna la chiusura del film. È una canzone d'addio che parla con grazia del distacco e del mare aperto come ultimo orizzonte.

La videoclip che François Ozon ha realizzato ispirandosi a *Persona* di Bergman — pur non presente nel film, ha rafforzato in me l'idea di questa musica come un dialogo intimo tra vita e sguardo, tra corpo e memoria.

Per *Finale:Allegro* cercavo interpreti che portassero sullo schermo non solo il mestiere, ma la vita. Volevo corpi veri, volti attraversati dal tempo, anime capaci di raccontare senza spiegare.

[...]

In Barbara Bouchet ho trovato un'attrice di straordinaria esperienza e sensibilità, capace di coniugare eleganza e autenticità. La sua recitazione è viva, essenziale, profondamente sincera. Sul set ha portato il coraggio di rimettersi in gioco, di lasciarsi attraversare dal personaggio e dalle sue ombre, con una grazia che ci commuoveva man mano che giravamo.

Accanto a lei, due interpreti di grande spessore umano e artistico: Anna Bonasso e Luigi Diberti, figure storiche del teatro e del cinema torinese, compagni di percorso di Gian Maria Volonté.

Ad Anna Bonasso ho chiesto di attraversare un personaggio eccentrico e non convenzionale, cercandone l'umanità più profonda, quella che si nasconde dietro l'apparenza. Lo ha fatto con sobrietà e una delicatezza autentica.

Luigi Diberti, invece, incarna la memoria di un'epoca ribelle: un uomo libero, attraversato da ideali e contraddizioni, che porta nel film la sua storia e la sua sobria autorevolezza. Il suo personaggio si ispira a Marcello Baraghini, protagonista delle battaglie ideologiche degli anni Settanta, perseguitato per reati d'opinione.

Desideravo infine aprire il film a uno sguardo giovane, capace

di intrecciare culture e generazioni.

Così sono arrivati Nutsa Khubulava e Luca Chikovani, due attori georgiani che hanno portato freschezza, curiosità e una profonda sensibilità.

In Nutsa Khubulava ho trovato una naturalezza struggente, un modo di stare davanti alla macchina da presa che unisce pudore e libertà.

Luca Chikovani dà corpo a un personaggio segnato dalla violenza e dall'opacità, la cui presenza introduce nel film una tensione costante. Insieme hanno portato nel film una verità nuova, fragile e potente, che parla di rinascita e di appartenenza.

Con *Finale:Allegro* desidero condividere un messaggio di speranza e di cooperazione, un dialogo possibile tra passato e futuro.

Anche se non se ne parla direttamente nel film, le storie del FAHRT, del FUORI e della Georgia sono state per me una fonte d'ispirazione: tracce di libertà, di coraggio e di memoria.

Sono presenze silenziose che hanno guidato lo sguardo del film verso la valorizzazione delle differenze e la fiducia nella trasformazione.

[Fine]



Dove t  
la nost  
struttu  
ADISUS.co  
Avenue Dumas  
1206 Genève, Svizzera

## PERSONAGGI

**KARINA**

Pianista e insegnante di musica, femminista e anticonformista, lotta per l'amore di una vita mai vissuto, scoprendo che non è mai troppo tardi per scegliere l'amore, la libertà e il perdono.

**VELENO**

Il gatto nero che fa da silenzioso compagno e testimone della vita di Karina, un piccolo rifugio di conforto nella solitudine.

**ELENA**

Pittrice e amore di una vita, perde i ricordi ma non l'affetto, mentre la sua fragile esistenza scuote le certezze di chi la ama.

**MAX**

Ex editore rifugiato e custode della memoria, lotta per trasformare il passato di Karina in un'eredità di libertà e resistenza.

**SULIKO**

Fedele collaboratrice e donna coraggiosa, sfida un matrimonio combinato e trova forza nella convivenza con Karina, scoprendo la libertà e la lotta contro il patriarcato.

**DAVID**

Fidanzato di Suliko, un giovane segnato dalla guerra che riesce a cambiare, scegliendo di lasciare libera Suliko che rifiuta il matrimonio. Con il cuore a pezzi, torna da solo in Georgia, accettando il dolore della separazione.

**MARCO**

Figlio di Elena, pragmatico e combattuto tra il dovere e l'amore, fatica ad accettare la relazione della madre con Karina, ma dopo la sua morte si ricrede, lasciando spazio alla tenerezza e al rimpianto.





## CAST ARTISTICO

<b>Barbara Bouchet</b>	Karina
<b>Anna Bonasso</b>	Elena
<b>Luigi Diberti</b>	Max
<b>Nutsa Khubulava</b>	Suliko
<b>Luca Chikovani</b>	David
<b>Diego Casalis</b>	Marco
<b>Frida Bollani Magoni</b>	Pianista concerto
<b>Raffaella Portolese</b>	Pianista concerto
<b>Gilles Tonnelé</b>	Direttore Museo
<b>Gabriele Bocchio</b>	Tassisti
<b>Giulia Sarah Gibbon</b>	Motociclista
<b>Hector Javier Cornelio De La Rosa</b>	Insegnante di salsa
<b>Sebastiano Riso</b>	DJ Circolo



# CAST TECNICO

<b>Scritto e diretto da</b>	Emanuela Piovano
<b>Collaborazioni alla sceneggiatura</b>	Cristina Borsatti, Céline Gailleurd, Olivier Bohler
<b>Liberamente ispirato a</b>	“L’età ridicola” di Margherita Giacobino
<b>Diritti di adattamento dell’opera letteraria</b>	acquisiti da r.vivian literary agency (Italia)
<b>Fotografia</b>	Luciano Federici
<b>Suono in presa diretta</b>	Roberto Gambotto Remorino
<b>Montaggio</b>	Roberto Perpignani
<b>Supervisione al suono</b>	Simone Corelli
<b>Casting</b>	Rossella Chiovetta
<b>Aiuto regia</b>	Stefano Ruggeri
<b>Scenografia</b>	Mario Scarzella
<b>Costumi</b>	Silvia Nebiolo
<b>Trucco</b>	Serena Gioia
<b>Parrucco</b>	Giorgia Martinetti
<b>Organizzatore</b>	Stefano Masera
<b>Produzione (Italia)</b>	Kitchenfilm, Making Movies & Events
<b>In collaborazione con</b>	Rai Cinema
<b>Co-produzione (Francia)</b>	Testukine, Nocturnes Productions
<b>Prodotto da</b>	Emanuela Piovano
<b>Produttori Associati</b>	Enrico De Lotto, Andrea Tavani
<b>Produzione esecutiva</b>	Making Movies & Events
<b>Con il contributo del</b>	Fondo per lo Sviluppo degli Investimenti nel Cinema e nell’Audiovisivo (MIC – Ministero della Cultura)
<b>Con il contributo di</b>	Eurimages
<b>Con il sostegno di</b>	Film Commission Torino Piemonte
<b>Con il contributo del</b>	PR FESR Piemonte 2021–2027
<b>Distribuzione Italia</b>	No.Mad Entertainment
<b>Distribuzione Francia</b>	Jour2Fête
<b>Distribuzione Internazionale</b>	The Party Film Sales
<b>Ufficio stampa</b>	Studio Sottocorno







## EMANUELA PIOVANO

Emanuela Piovano si è formata a Torino, dove si è laureata in Storia e Critica del Cinema.

Ha esordito nel lungometraggio con *Le rose blu*, film ambientato nel carcere femminile. Con *L'aria in testa* e *Le complici* ha proseguito un percorso narrativo attento ai personaggi e ai contesti sociali, consolidato da *Amorfù*, presentato al Karlovy Vary International Film Festival.

Con *Le stelle inquiete*, Globo d'oro della stampa estera, dedicato alla figura di Simone Weil, il suo lavoro si è confrontato con il pensiero filosofico e la memoria.

*L'età d'oro*, ispirato alla vicenda di Annabella Miscuglio e interpretato da Laura Morante, ha proseguito la riflessione sul rapporto tra storia personale e collettiva, trovando distribuzione anche in Francia.



## PRODUZIONE ITALIA - FRANCIA

### **KITCHENFILM**

Via Nuova delle Fornaci, 20  
00165 Roma RM  
ITALIA

### **TESTUKINE**

37, Rue des Mathurins  
75008 Parigi  
FRANCIA

### **MAKING MOVIES & EVENTS**

Via Valgioie, 21  
10146 Torino TO  
ITALIA

### **NOCTURNES PRODUCTIONS**

5, Rue des Allumettes  
13090 Aix-en-Provence  
FRANCIA



